



Decreto Dirigenziale n. 606 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INVASO DI CAMPOLATTARO. CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE DEI VERSANTI DEL BACINO DELLA DIGA SUL FIUME TAMMARO" - PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

che con richiesta del 31/05/2010 prot. n.6800, acquisita al prot. n° 505731 in data 11/06/2010, la Provincia di Benevento ha presentato istanza relativa al progetto "Invaso di Campolattaro. Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro" ;

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per tutte le opere che rappresentano manutenzione e ripristino di manufatti e opere idrauliche esistenti e/o vengano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, nell'intesa che ulteriori opere da realizzarsi non rientranti nelle fattispecie predette dovranno essere assoggettate alla procedura ambientale appropriata. Inoltre si formulano le seguenti prescrizioni:
 - è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela dei Siti Natura 2000 interessati

- è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di far realizzare, da un professionista esperto nel settore naturalistico, un'analisi floristico-vegetazionale di tutti i luoghi interessati dalle aree di cantiere e dalla realizzazione delle piste di servizio permanenti allo scopo di prevenire eventuali danni all'habitat prioritario 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - è fatto obbligo di evitare scarichi di materiali inerti e liquami inquinanti nel suolo, nelle acque e nell'ambiente ripariale;
 - è fatto obbligo di porre in essere tutte le possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico
 - tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
 - per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive (come Robinia pseudoacacia);
 - per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate in modo tempestivo dalle aree di cantiere e le zone bonificate da ogni residuo;
 - è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
- b. Che la Provincia di Benevento ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 7/05/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 16/05/2011 prot. n° 385303;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011, in merito al progetto "Invaso di Campolattaro. Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro", proposto dalla Provincia di Benevento, per tutte le opere che rappresentano manutenzione e ripristino di manufatti e opere idrauliche esistenti e/o vengano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, nell'intesa

che ulteriori opere da realizzarsi, non rientranti nelle fattispecie predette, dovranno essere assoggettate alla procedura ambientale appropriata. Inoltre si formulano le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela dei Siti Natura 2000 interessati
 - è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di far realizzare, da un professionista esperto nel settore naturalistico, un'analisi floristico-vegetazionale di tutti i luoghi interessati dalle aree di cantiere e dalla realizzazione delle piste di servizio permanenti allo scopo di prevenire eventuali danni all'habitat prioritario 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - è fatto obbligo di evitare scarichi di materiali inerti e liquami inquinanti nel suolo, nelle acque e nell'ambiente ripariale;
 - è fatto obbligo di porre in essere tutte le possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico
 - tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
 - per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, è necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive (come Robinia pseudoacacia);
 - per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è necessario fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
 - tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate in modo tempestivo dalle aree di cantiere e le zone bonificate da ogni residuo;
 - è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti l'opera a farsi;
 - è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI